

AREA DI RISCHIO 1
Acquisizione e progressione del personale, incarichi di collaborazione

Rischi potenziali	Obiettivi e misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; - abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione; - progressioni verticali od orizzontali attribuite illegittimamente per favorire determinati candidati; - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - omessa o incompleta verifica dei requisiti - determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti - interventi ingiustificati di modifica del bando - motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni all'Amministrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: -Al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, i requisiti richiesti dal responsabile del settore la tipologia di prove da inserire nel bando, sono definite congiuntamente , dal responsabile del settore affari generali, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata - acquisizione dichiarazione assenza di cause di incompatibilità - verifica delle motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione - verifica delle motivazione che possano avere generato eventuali revoche del bando; - verifica della congruità della motivazione; - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità BASSA	Pareri / controlli preventivi Sì	Attività organizzativa Sì
bassa	sì	sì

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio sono i Settori Tecnico progettuale e Affari generali.

AREA DI RISCHIO 2
Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori; - mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile; - mancata o incompleta definizione dell'oggetto; - mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo; - mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip; - mancata comparazione di offerte - abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento - anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: - motivazione della scelta di avvalersi del cottimo fiduciario; - motivazione della scelta del contraente; - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione – - verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto - indicazione del responsabile del procedimento - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione - certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga - attribuzione del CIG (codice identificativo gara) - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto - verifica della regolarità contributiva DURC; - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità ALTA	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
---------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio sono i Settori Tecnico progettuale, Affari generali ed Economico-Finanziario.

AREA DI RISCHIO 3
Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); - accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; - ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti; - ingiustificata revoca del bando di gara; - discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione - discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche - previsione di clausole di garanzia - discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni - discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni - eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore - eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti - indebita previsione di subappalto - abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento - inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi - rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (se previsto) - rispetto del limite di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: - esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione - specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione - prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto - indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto - indicazione del responsabile del procedimento - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione - attribuzione del CIG (codice identificativo gara) - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto - verifica della regolarità contributiva DURC - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità MEDIA	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
----------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Settore Tecnico progettuale.

AREA DI RISCHIO 4**Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata**

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); - accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; - utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; - ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni; - abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; - discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione - discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche - previsione di clausole di garanzia - discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni - discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni - eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti - ingiustificata revoca della procedura - indebita previsione di subappalto - abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: <ul style="list-style-type: none"> - esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione - specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione - prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto - indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto - indicazione del responsabile del procedimento - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione - attribuzione del CIG (codice identificativo gara) - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto - verifica della regolarità contributiva DURC - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità MEDIA	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
----------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Settore Tecnico progettuale.

AREA DI RISCHIO 5
Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - ricorso immotivato alla deroga - affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge - affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge - incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: - motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza - motivazione in ordine all'individuazione del soggetto affidatario - verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione - attribuzione del CIG (codice identificativo gara) - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto - verifica della regolarità contributiva DURC - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio Settore Tecnico progettuale.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità ALTA	Pareri / controlli preventivi No	Attività organizzativa Sì
---------------------------------	---	--------------------------------------

AREA DI RISCHIO 6
Autorizzazioni

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza - disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti - mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza - discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi - discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi - mancato rispetto dei tempi di rilascio - mancata effettuazione dei controlli (SCIA) - effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento - disomogeneità nelle valutazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: - attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione - attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc. - verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale - attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati - attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione - informazione trasparente sui riferimenti normativi - facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione - verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione - verifica del rispetto del termine finale del procedimento; - predeterminazione dei criteri per l'effettuazione dei controlli ed esecuzione degli stessi (SCIA); - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità MEDIA	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
----------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Settori Tecnico progettuale, Affari generali ed Economico-Finanziario.

AREA DI RISCHIO: 7
Corresponsione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni - discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire - inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: <ul style="list-style-type: none"> - regolamentazione dei criteri di concessione; - motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione - redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice - indicazione del responsabile del procedimento - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione - pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" - espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo. - definizione della documentazione e della modulistica - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità MEDIA	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
----------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio Settori Tecnico progettuale, Affari generali ed Economico-Finanziario.

AREA DI RISCHIO 8
Affidamento di incarichi professionali

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico; - carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto; - immotivata ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto; - mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: - conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica, ove non strettamente fiduciario - comunicazione al/i revisore/i dei conti se previsto in relazione al valore dell'incarico - attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo) - acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità - pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità MEDIA	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
----------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio Settori Tecnico progettuale, Affari generali ed Economico-Finanziario.

AREA DI RISCHIO 9
Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione - mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie - mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare - mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute - mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC) 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo: annullare o far decrescere il rischio paventato. Misure: - attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione - riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità Alta	Pareri / controlli preventivi No	Attività organizzativa Sì
---------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio Settori Tecnico progettuale, Affari generali ed Economico-Finanziario.

AREA DI RISCHIO 10
Concessioni per l'uso di aree o immobili di proprietà pubblica

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico - incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione - mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica - mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali - mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia - discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi - mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi 	<ul style="list-style-type: none"> - fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione - definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso - predisposizione di un modello di concessione tipo - previsione di clausole di garanzia e/o penali e/o risoluzione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione - attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi - attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi; - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità Media	Pareri / controlli preventivi NO	Attività di indirizzo Sì

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio Settori Tecnico progettuale e Affari generali.

AREA DI RISCHIO 11
Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni

Rischi potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni - discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire - inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento 	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione preventiva dei criteri per la definizione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni - determinazione preventiva delle criteri per la determinazione delle somme da attribuire - definizione della documentazione e della modulistica - verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione; - rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità Media	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
----------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Settore Affari generali.

AREA DI RISCHIO 12
Economato

Rischi potenziali	misure previste
- discrezionalità nell'individuazione delle spese da effettuarsi; - eccessivo ricorso allo strumento, che di per sua natura si presta a controlli attenuati;	- determinazione preventiva della somma che può essere spese in economato; - utilizzo dello strumento solo per spese occasionali e impreviste; rispetto delle norme regolamentari e degli atti di indirizzo (attività organizzativa).

Pianificazione delle attività di verifica

- La verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata dal Responsabile del Settore interessato, mediante la verifica di tutte le prescrizioni sopra elencate. Il Responsabile di Settore riferirà periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nei limiti e con le modalità previste per l'istituto che prevede un campionamento casuale, si procederà a verifica anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

GRADO DI RISCHIO

Discrezionalità Media	Pareri / controlli preventivi NO	Attività organizzativa Sì
----------------------------------	---	--------------------------------------

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Settore Economico-Finanziario.